



FORMAZIONE TECNICA · SETTORE TESSILE

Glossario Tecnico del Settore Tessile

Fibre · Filatura · Tessitura · Tintoria · Maglieria · Tessuti · Sigle UE

174 termini tecnici per addetti ai lavori

Indice degli argomenti

01	Fibre e materie prime	8 termini
02	Filatura	12 termini
03	Tessitura	13 termini
04	Tintoria: parametri e processi	20 termini
05	Nobilitazione: tintura e finissaggio	20 termini
06	Confezione e produzione	15 termini

07	Controllo qualità e normative	12 termini
08	Filiera e termini commerciali	8 termini
09	Maglieria	17 termini
10	Tessuti da abbigliamento	24 termini
11	Sigle composizioni (UE)	25 termini

CAPITOLO 01

Fibre e materie prime

Le fondamenta di ogni tessuto: dalla distinzione tra fibre naturali, artificiali e sintetiche, ai sistemi di misura che ne definiscono la finezza.

Fibre e materie prime

Fibra naturale

Fibra tessile ottenuta da fonti vegetali (cotone, lino, canapa), animali (lana, seta) o minerali, senza trasformazione chimica della struttura molecolare.

IL IL LANIFICIO *La maggior parte dei tessuti Il Lanificio è composta da fibre naturali.*

Fibra sintetica

Fibra prodotta interamente per via chimica da polimeri di sintesi (poliestere, poliammide, acrilico, elastan).

Utilizzata in mischia (es. pantaloni) o singola (es. giubbotteria) per dare più resistenza al tessuto.

Fibra artificiale

Fibra ottenuta per via chimica da polimeri naturali (es. cellulosa) rigenerati, come viscosa, modal e lyocell.

IL IL LANIFICIO *Di solito utilizzata in mischia con le fibre naturali per dare una mano più morbida e cascante, soprattutto nella donna.*

Titolo del filato

Valore numerico che esprime la finezza di un filato, espresso in sistemi diretti (Tex, Denier) o indiretti (Numero Metrico, Cotone).

Fibre e materie prime (segue)

Numero Metrico (Nm)

Unità di misura indiretta: metri di filato per grammo di peso.

Micronaggio

Misura del diametro della fibra di lana, espresso in micron; determina finezza e morbidezza.

Tops

Nastro di fibre pettinate, parallelizzate e prive di impurità, pronto per la filatura.

Greggio

Tessuto o filato non ancora sottoposto a trattamenti di nobilitazione (tintura, nobilitazione (tintura, finissaggio).

CAPITOLO 02

Filatura

Il processo che trasforma le fibre grezze in filato: cardatura, pettinatura, stiro e torsione, fino ai diversi tipi di filato ottenuti.

Filatura

Filatura

Processo che trasforma le fibre tessili in filato mediante operazioni di cardatura, stiro e torsione.

Pettinatura

Processo successivo alla cardatura che elimina le fibre corte e allinea quelle lunghe, producendo filati più regolari e lucenti.

Torsione

Avvolgimento elicoidale impresso alle fibre o ai fili per conferire coesione e resistenza al filato.

IL IL LANIFICIO *Il Lanificio la porta all'estremo nell'articolo 2080 (Travel) del progetto Mix to Match, rendendo il tessuto antipiega.*

Cardatura

Operazione che apre, pulisce e parallelizza le fibre formando un velo continuo (velo di carda).

Stiro

Fase di filatura in cui il nastro di fibre viene allungato e assottigliato tramite rulli a velocità crescente.

Filato cardato

Filato ottenuto da fibre solo cardate, più irregolare e voluminoso rispetto al pettinato.

Filatura (segue)

Filato pettinato

Filato ottenuto da fibre pettinate, più liscio, regolare e resistente.

Filato fiammato

Filato con spessore irregolare voluto, usato per effetti estetici particolari.

Orditura

Preparazione dell'ordito mediante avvolgimento parallelo dei fili sul subbio.

Filato ritorto

Filato ottenuto unendo due o più fili semplici mediante torsione, per aumentarne resistenza e regolarità.

Roccatura

Operazione di riavvolgimento del filato su rocche per renderlo idoneo alle idoneo alle lavorazioni successive.

Filatoio

Macchina che esegue la filatura vera e propria, trasformando lo stoppino in filato finito.

CAPITOLO 03

Tessitura

L'intreccio di ordito e trama sul telaio: armature fondamentali, componenti meccaniche e i parametri che definiscono la struttura del tessuto.

Tessitura

Tessitura

Tecnica di produzione del tessuto mediante intreccio perpendicolare di fili di ordito e di trama su un telaio.

Trama

Filo inserito trasversalmente, perpendicolare all'ordito, durante la tessitura.

Armatura (legatura)

Schema secondo cui i fili di ordito e trama si intrecciano; le tre armature fondamentali sono tela, saia e raso.

Ordito

Insieme dei fili tesi longitudinalmente sul telaio, paralleli alla cimosa.

Telaio

Macchina per la tessitura che incrocia ordito e trama secondo un disegno disegno (armatura).

Tessitura (segue)

Tela (armatura)

Armatura base in cui ogni filo di trama passa alternativamente sopra e sotto ogni filo di ordito.

Raso (satin)

Armatura caratterizzata da punti di legatura non contigui, che dà superficie liscia e lucida.

Saia (twill)

Armatura che produce un effetto diagonale sulla superficie del tessuto.

Cimosa

Bordo laterale del tessuto, tessuto in modo più compatto per evitarne lo sfilacciamento.

Tessitura (segue)

Pettine (tessitura)

Componente del telaio che batte la trama inserita contro il tessuto già formato, regolandone la densità.

Grammatura

Peso del tessuto per unità di superficie, espresso in g/m^2 , per i tessuti in pezza. Nei capi di maglieria viene invece pesato il capo finito, poiché il costo del filato incide in modo determinante sul prezzo.

Densità del tessuto

Numero di fili di ordito e trama per centimetro (o pollice), espressa come fili/cm.

Tessuto non tessuto (TNT)

Struttura tessile ottenuta direttamente da fibre senza tessitura né maglieria, maglieria, legate per via meccanica, chimica o termica.

CAPITOLO 04

Tintoria: parametri e processi

Parametri operativi di tintoria: pretrattamenti, bagno di tintura, curva, esaurimento, fissazione e difettologia del colore.

Tintoria: parametri e processi

Pretrattamento

Insieme delle operazioni preliminari alla tintura che preparano fibra, filato, tessuto o capo migliorando pulizia, assorbenza e uniformità tintoriale.

Candeggio

Trattamento chimico che rimuove o attenua le colorazioni naturali della fibra per ottenere un fondo più bianco e uniforme.

Bagno di tintura

Soluzione contenente coloranti, acqua e ausiliari nella quale avviene il trasferimento del colore sul materiale tessile.

Purgatura

Trattamento di lavaggio alcalino o detergente che elimina cere, oli, impurità naturali e residui di lavorazione dal substrato tessile.

Candeggio ottico

Trattamento con sbiancanti fluorescenti che aumentano la percezione visiva del bianco assorbendo luce UV e riemettendola nel blu.

Tintoria: parametri e processi (segue)

Ausiliari di tintura

Prodotti chimici aggiunti al bagno per migliorare bagnabilità, penetrazione, egualizzazione, fissazione o solidità del colore.

Esaurimento

Percentuale di colorante trasferita dal bagno alla fibra durante la tintura.

Egualizzazione

Capacità di ottenere una distribuzione uniforme del colore sul materiale, evitando barrature, chiazze o differenze di tono.

Curva di tintura

Sequenza controllata di tempi, temperature, pH e dosaggi che definisce il ciclo operativo della tintura.

Fissazione

Fase in cui il colorante viene stabilizzato sulla fibra tramite reazione chimica, chimica, interazione fisica o trattamento termico.

Tintoria: parametri e processi (segue)

Saponatura

Lavaggio a caldo successivo alla tintura, soprattutto reattiva, per eliminare colorante non fissato e migliorare le solidità.

Tintura reattiva

Tintura tipica delle fibre cellulosiche in cui il colorante forma un legame chimico con la fibra.

Il *Tutte le tinture dei capi de Il Lanificio sono reattive, per una maggiore stabilità del colore nel tempo e per ridurre al minimo le scoloriture in caso di esposizione a fonti di luce intense e calde.*

Tintura acida

Tintura impiegata su fibre proteiche e poliammide, in bagno acido, con coloranti anionici.

Neutralizzazione

Trattamento che riporta il pH del materiale a valori idonei dopo processi acidi o alcalini.

Tintura dispersa

Tintura utilizzata principalmente su poliestere con coloranti poco solubili, solubili, applicati ad alta temperatura o con carrier.

Tintoria: parametri e processi (segue)

Lab dip

Campione di laboratorio tinto secondo una ricetta colore, usato per per approvazione tono prima della produzione.

Metamerismo

Fenomeno per cui due colori appaiono uguali sotto una sorgente luminosa ma diversi sotto un'altra.

Sovratintura

Nuova tintura applicata su materiale già tinto per correggere, scurire o modificare il tono esistente.

Ricetta colore

Formula tecnica che indica coloranti, ausiliari, concentrazioni e condizioni di processo necessarie per ottenere un determinato tono.

Stripping

Trattamento di scarica o rimozione parziale/totale del colore da un materiale tinto, eseguito per correzione o rilavorazione.

CAPITOLO 05

Nobilitazione: tintura e finissaggio

Tintura, stampa e finissaggio: i trattamenti che trasformano il tessuto greggio nel prodotto finito, definendone colore, mano e funzionalità.

Nobilitazione: tintura e finissaggio

Nobilitazione

Insieme dei trattamenti (tintura, stampa, finissaggio) che migliorano l'aspetto e le prestazioni del tessuto greggio.

Tintura in filo

Tintura effettuata sul filato già formato, prima della tessitura o maglieria.

IL IL LANIFICIO *La maggior parte dei capi uomo invernali de Il Lanificio è realizzata con tintura in filo; mescolando i filati in maglieria si ottengono tessuti mélange.*

Tintura in capo

Tintura effettuata sul capo finito, già cucito e confezionato.

Tintura in fiocco

Tintura effettuata sulla fibra grezza, prima della filatura.

Tintura in pezza

Tintura effettuata sul tessuto già confezionato (tessuto o maglia), dopo la sua formazione. I colori risultano tutti pieni: non è possibile realizzare realizzare mélange.

Nobilitazione: tintura e finissaggio (segue)

Colorante

Sostanza chimica capace di fissarsi sulla fibra conferendole colore in modo in modo stabile.

Stampa tessile

Applicazione localizzata di coloranti o pigmenti sul tessuto secondo un disegno, tramite quadri, cilindri o stampa digitale.

Finissaggio

Insieme dei trattamenti meccanici e chimici finali che conferiscono al tessuto le caratteristiche definitive (mano, stabilità, funzionalità).

Pigmento

Sostanza colorante insolubile che si deposita sulla superficie della fibra tramite un legante, senza penetrarvi.

Stampa digitale

Tecnica di stampa tessile che applica il colore tramite getto d'inchiostro d'inchiostro controllato digitalmente, senza matrici fisiche.

Nobilitazione: tintura e finissaggio (segue)

Mano del tessuto

Sensazione tattile complessiva (morbidezza, consistenza, peso) percepita toccando il tessuto.

Garzatura

Trattamento meccanico che solleva le fibre superficiali del tessuto creando un effetto peloso (es. flanella, pile).

Mercerizzazione

Trattamento chimico su cotone con soda caustica che aumenta lucentezza, resistenza e affinità tintoriale della fibra.

Calandratura

Trattamento meccanico che, tramite rulli a pressione e calore, conferisce lucentezza, compattezza o effetti superficiali al tessuto.

Smerigliatura (sueding)

Trattamento che crea un effetto scamosciato sulla superficie del tessuto tessuto tramite carte abrasive.

Nobilitazione: tintura e finissaggio (segue)

Sanforizzazione

Trattamento meccanico di restringimento controllato che riduce il ritiro successivo del tessuto al lavaggio.

Antipiega (easy care)

Finissaggio chimico che migliora la resistenza del tessuto alla formazione di pieghe.

Solidità del colore

Resistenza del colore del tessuto agli agenti esterni (luce, lavaggio, sfregamento, sudore).

Impermeabilizzazione

Trattamento di finissaggio che rende il tessuto resistente alla penetrazione dell'acqua.

Idrofilia

Capacità di un tessuto di assorbire e trattenere acqua.

CAPITOLO 06

Confezione e produzione

Dalla modellistica al capo finito: cartamodelli, taglio, cuciture e tutte le fasi che danno forma e struttura al prodotto.

Confezione e produzione

Modellistica

Disciplina che traduce il figurino in cartamodelli tecnici, definendo forma e misure di ogni componente del capo.

Piazzamento

Disposizione ottimale dei cartamodelli sul tessuto per minimizzare lo scarto di materiale.

Confezione

Insieme delle operazioni di cucitura e assemblaggio che trasformano i pezzi tagliati in un capo finito.

Cartamodello

Sagoma di carta o cartone che riproduce le singole parti di un capo, usata come guida per il taglio del tessuto.

Taglio

Operazione di sezionamento del tessuto secondo il cartamodello, eseguita eseguita manualmente o con macchine a lama/laser.

Confezione e produzione (segue)

Orlo

Bordo ripiegato e cucito che rifinisce un margine del capo (fondo, maniche).

Cucitura a catenella

Tipo di cucitura realizzata con punti concatenati, elastica e adatta ai tessuti a maglia.

Fodera

Strato interno di tessuto applicato per migliorare comfort, vestibilità e durata del capo.

Cucitura overlock

Cucitura realizzata con macchina overlock, che rifila e rifinisce contemporaneamente i bordi del tessuto evitando lo sfilacciamento.

Asola

Apertura rifinita nel tessuto destinata a ricevere un bottone.

Confezione e produzione (segue)

Entoilage (rinforzo termoadesivo)

Materiale di supporto applicato a caldo per dare struttura e rigidità a colli, polsini, bottoniere.

Taglia comparata (size run)

Insieme delle misure prodotte per uno stesso modello, dalla più piccola alla più grande.

Prototipo

Primo esemplare di un capo realizzato per verificarne forma, vestibilità e fattibilità prima della produzione.

Vestibilità

Modo in cui un capo si adatta al corpo, in relazione a taglia, modello e tessuto.

Campionario

Raccolta di capi prototipo realizzati per presentare una collezione prima della prima della produzione in serie.

CAPITOLO 07

Controllo qualità e normative

Verifiche, resistenze e normative: gli standard che garantiscono la conformità del prodotto tessile prima della commercializzazione.

Controllo qualità e normative

Controllo qualità (CQ)

Insieme delle verifiche eseguite su materie prime, semilavorati e prodotto finito per garantirne la conformità agli standard richiesti.

Ritiro al lavaggio

Variazione dimensionale del tessuto dopo il lavaggio, misurata in percentuale rispetto alle dimensioni originali.

Resistenza alla trazione

Misura della forza massima sopportata dal tessuto prima di rompersi sotto tensione.

Pilling

Formazione di palline di fibra sulla superficie del tessuto causata da sfregamento, considerata un difetto di qualità.

Resistenza allo strappo

Misura della forza necessaria per propagare uno strappo già iniziato nel tessuto.

Solidità allo sfregamento (crocking)

Resistenza del colore a trasferirsi su altre superfici per sfregamento, a secco o a umido.

Controllo qualità e normative (segue)

Composizione fibrosa

Indicazione percentuale delle fibre presenti in un tessuto, obbligatoria per legge sull'etichetta.

Simboli di manutenzione

Pittogrammi normati (lavaggio, candeggio, asciugatura, stiratura, lavaggio a secco) che indicano le modalità di cura del capo.

Tracciabilità

Capacità di ricostruire il percorso di un prodotto tessile lungo l'intera filiera produttiva.

Etichettatura tessile

Insieme delle informazioni obbligatorie su composizione, origine e manutenzione che devono accompagnare il prodotto tessile.

Certificazione OEKO-TEX

Certificazione indipendente che attesta l'assenza di sostanze nocive nei prodotti tessili.

Difetto tessile

Imperfezione del tessuto (di filato, tessitura o nobilitazione) che ne riduce la qualità o il valore commerciale.

CAPITOLO 08

Filiera e termini commerciali

Il linguaggio del business tessile: dalla filiera produttiva ai modelli di sourcing, fino ai segmenti di mercato come fast fashion e capsule collection.

Filiera e termini commerciali

Filiera tessile

Insieme delle fasi produttive che vanno dalla fibra grezza al capo finito: filatura, tessitura/maglieria, nobilitazione, confezione.

Lotto di produzione

Quantità di prodotto realizzata in un'unica sequenza produttiva, identificata per garantirne tracciabilità e uniformità.

Conto terzi

Modalità di produzione in cui un'azienda esegue lavorazioni specifiche per conto di un committente, su materiali spesso forniti da quest'ultimo.

MOQ (quantità minima d'ordine)

Quantità minima che un fornitore richiede per accettare un ordine di produzione.

Filiera e termini commerciali (segue)

Sourcing

Attività di ricerca e selezione di fornitori di materie prime o servizi produttivi.

Pronto moda

Segmento produttivo italiano caratterizzato da collezioni rapide, spesso realizzate su capi già pronti senza necessità di campionatura preventiva.

Fast fashion

Modello produttivo orientato alla rapidità di rinnovo delle collezioni e dei cicli di vendita.

Capsule collection

Collezione ridotta e mirata di capi, pensata per un target o un'occasione un'occasione specifici.

CAPITOLO 09

Maglieria

Dalla calata all'aumento, dai punti base alle tecnologie seamless: il vocabolario completo della maglieria in trama e in catena.

Maglieria

Maglieria

Tecnica di produzione tessile basata sulla formazione di maglie intrecciate tra loro, anziché sull'incrocio ordito-trama.

Maglieria in catena (warp knitting)

Tecnica in cui le maglie si formano in senso verticale, con più fili che lavorano simultaneamente (es. Raschel, Tricot).

Aumento

Incremento del numero di maglie per allargare il capo, ottenuto creando nuove maglie.

Maglieria in trama (weft knitting)

Tecnica in cui le maglie si formano in senso orizzontale, riga per riga, con un unico filo continuo.

Calata

Diminuzione del numero di maglie su un ferro/aghi per restringere il capo. il capo.

Maglia rasata (jersey)

Punto base della maglieria con dritto su un lato e rovescio sull'altro, ottenuto lavorando sempre maglie diritte su un solo lato.

Maglieria (segue)

Costa (rib)

Punto elastico ottenuto alternando colonne di maglie diritte e rovesce, usato per polsini, girocollo e bordi.

Il *Nei capi continuativi di merino uomo de Il Lanificio, per maggiore stabilità nel tempo, viene inserita in smacchinatura una fibra elastica in tutta l'altezza della costa.*

Maglia rovescia

Tipo di maglia che presenta sul diritto del lavoro l'aspetto del rovescio della maglia rasata.

Intarsio

Tecnica di maglieria per inserire blocchi di colore distinti nel tessuto senza fili portati sul retro.

Punto inglese

Variante della costa con alternanza più fitta, molto elastica, tipica di polsini e bordature.

Jacquard (maglieria)

Tecnica che permette di realizzare disegni e motivi multicolore variando la variando la selezione degli aghi.

Fully fashioned

Tecnica di maglieria in cui la forma del capo (calate, aumenti) è realizzata direttamente in lavorazione, riducendo gli sprechi di cucitura.

Maglieria (segue)

Seamless (senza cuciture)

Tecnologia di maglieria circolare che produce capi tridimensionali finiti senza finiti senza cuciture laterali.

Macchina rettilinea

Macchina per maglieria con letti d'aghi piatti, usata per produrre pannelli e capi sagomati (fully fashioned).

Smerigliatura/Infeltrimento (felting)

Processo che compatta le fibre di lana facendole aggrovigliare, riducendo le dimensioni del capo e aumentandone la compattezza.

Fine gauge / Titolo macchina

Numero di aghi per pollice presenti sul letto della macchina; determina la finezza della maglia. Le finezze vanno normalmente dalla 3 alla 18.

Macchina circolare

Macchina per maglieria con aghi disposti su un cilindro rotante, usata per usata per produrre tubolari continui.

CAPITOLO 10

Tessuti da abbigliamento

I principali tessuti da abbigliamento: dalla struttura tecnica (drittofilo, armatura, stretch) ai nomi commerciali usati in scheda tecnica.

Tessuti da abbigliamento

Drittofilo

Direzione del tessuto parallela all'ordito e alla cimosa, fondamentale per stabilità, caduta e corretta confezione del capo.

Rovescio del tessuto

Lato interno o non principale del tessuto, opposto al diritto.

Drappeggio

Capacità del tessuto di cadere e formare pieghe morbide o strutturate in funzione di peso, mano, armatura e fibra.

Diritto del tessuto

Lato del tessuto destinato a rimanere visibile nel capo finito, spesso caratterizzato da aspetto, mano o disegno più definiti.

Altezza tessuto

Larghezza utile della pezza, misurata da cimosa a cimosa, rilevante per per piazzamento e consumi.

Tessuto stretch

Tessuto con elasticità ottenuta tramite fibre elastiche, costruzione meccanica o entrambe.

Tessuti da abbigliamento (segue)

Popeline

Tessuto ad armatura tela, compatto e regolare, con mano asciutta e superficie fine, usato per camiceria e abbigliamento leggero.

Chambray

Tessuto ad armatura tela con ordito colorato e trama chiara, simile visivamente al denim ma più leggero.

Gabardine

Tessuto compatto in saia serrata, con diagonale fine e mano asciutta, usato per pantaloni, trench e capi formali.

Oxford

Tessuto da camiceria con intreccio a cestino o derivato tela, dall'aspetto leggermente puntinato e mano più corposa del popeline.

Denim

Tessuto robusto, generalmente in saia, con ordito tinto indaco e trama grezza trama grezza o chiara.

Canvas

Tessuto pesante ad armatura tela, molto resistente, usato per capi workwear, borse e applicazioni strutturate.

Tessuti da abbigliamento (segue)

Taffetà

Tessuto ad armatura tela, compatto e sostenuto, con mano croccante e aspetto lucido o semilucido, usato nella donna.

Georgette

Tessuto leggero e crespo, simile allo chiffon ma più opaco e granuloso al tatto.

Cady

Tessuto fluido e sostenuto, spesso in crêpe, con mano compatta e caduta elegante.

Chiffon

Tessuto molto leggero, trasparente e fluido, realizzato con filati sottili e torsione elevata.

Crêpe

Tessuto con superficie mossa o granulosa, ottenuta tramite filati a forte torsione, armatura o finissaggio specifico.

Velluto

Tessuto con pelo corto e fitto sulla superficie, ottenuto tramite fili supplementari tagliati o anelli rasati.

Tessuti da abbigliamento (segue)

Velluto a coste

Tessuto con coste longitudinali in rilievo ottenute da pelo tagliato, tipico dell'abbigliamento casual e invernale.

Interlock

Tessuto a maglia doppia, stabile e compatto, con aspetto simile su entrambi i lati.

Punto Milano

Tessuto a maglia doppia compatto, stabile e moderatamente elastico, usato per capi strutturati.

Piqué

Tessuto con superficie a piccoli rilievi o nido d'ape, usato soprattutto per polo e capi sportivi.

Felpa

Tessuto a maglia con rovescio ad anelli o garzato, usato per sweatshirt, jogger, sweatshirt, jogger e capi casual.

Tessuto laminato

Materiale composto da uno o più strati tessili accoppiati a film o membrane per ottenere prestazioni tecniche.

CAPITOLO 11

Sigle composizioni (UE)

Le sigle ufficiali UE delle fibre tessili, obbligatorie in etichetta: fibre naturali, artificiali, sintetiche ed elastomeriche.

Sigle composizioni (UE)

CO — Cotone

Fibra naturale vegetale, morbida, assorbente e traspirante.

HA — Canapa

Fibra naturale vegetale robusta, con buona resistenza e aspetto rustico.

SE — Seta

Fibra naturale animale a filamento continuo, fine, lucente e termoregolante.

LI — Lino

Fibra naturale vegetale da stelo, fresca, resistente e caratterizzata da mano asciutta.

RA — Ramiè

Fibra naturale vegetale lucente e resistente, simile al lino per mano e comportamento.

Sigle composizioni (UE) (segue)

WO — Lana

Fibra naturale animale con proprietà termiche, elastiche e igroscopiche.

WS — Cashmere

Fibra animale fine e pregiata ottenuta dal sottovello della capra cashmere.

WM — Mohair

Fibra animale ottenuta dalla capra angora, lucente, elastica e resistente.

WV — Lana vergine

Lana ottenuta da fibra nuova, non rigenerata né recuperata.

WA — Angora

Fibra animale ottenuta dal coniglio angora, molto soffice e leggera.

Sigle composizioni (UE) (segue)

WP — Alpaca

Fibra animale fine e calda, ottenuta dall'alpaca.

CMD — Modal

Fibra artificiale cellulosica ad alta morbidezza e buona stabilità dimensionale.

CUP — Cupro

Fibra artificiale cellulosica con mano setosa, spesso usata per fodere e capi fluidi.

CV — Viscosa

Fibra artificiale cellulosica rigenerata, morbida, fluida e assorbente.

CLY — Lyocell

Fibra artificiale cellulosica ottenuta con processo a solvente, resistente e resistente e molto assorbente.

Sigle composizioni (UE) (segue)

CA — Acetato

Fibra artificiale da cellulosa acetilata, lucida e leggera, frequente nelle fodere.

PES / PL — Poliestere

Fibra sintetica resistente, stabile, rapida ad asciugare e spesso usata in mischia.

EA / EL — Elastan

Fibra elastomerica usata in piccola percentuale per conferire elasticità e recupero.

CTA — Triacetato

Fibra artificiale acetilata con maggiore stabilità termica e piegheabilità rispetto all'acetato.

PA / NY — Poliammide / Nylon

Fibra sintetica resistente all'abrasione, elastica e leggera.

Sigle composizioni (UE) (segue)

PC / PAN — Acrilico

Fibra sintetica leggera e voluminosa, spesso usata come alternativa alla lana.

PE — Polietilene

Fibra sintetica idrofoba usata in applicazioni tecniche o performanti.

Mischia / Misto

Tessuto composto da due o più fibre diverse, indicate in etichetta in ordine decrescente di percentuale.

PP — Polipropilene

Fibra sintetica molto leggera, idrofoba e rapida ad asciugare.

PU — Poliuretano

Polimero usato come fibra elastomerica, coating o componente di materiali materiali accoppiati.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Un vocabolario comune per lavorare meglio insieme

Il glossario completo con tutti i 174 termini è disponibile come documento
di riferimento condiviso.